



Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	0
> minorati udito	4
> Psicofisici	68
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	61
> ADHD/DOP	5
> Borderline cognitivo	4
> Altro	16
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	18
> Linguistico-culturale	59
> Disagio comportamentale/relazionale	14
> Altro	13
Totale	262
I 224; P 603; S 368; TOT. 1195	% su popolazione scolastica
	21,92%
N° PEI redatti dai Gruppi di lavoro operativi	70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <i>in presenza</i> di certificazione sanitaria	80
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <i>in assenza</i> di certificazione sanitaria	71

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistenti Educativi culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	organico potenziato	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: docenti in formazione	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: attività semplificate e PDP	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:	/				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS/CTI	Sì				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati: *		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						x

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo a.s.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: convoca e presiede il GLI allargato.

GLI (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione): coinvolgimento della componente genitori e dei servizi socio-sanitari; rilevazione BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il 30 giugno) con supporto/apporto di funzione strumentale e referenti della commissione di istituto e di settore; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi; raccolta piani di lavoro (PEI e PDP) relativa ai BES; relazioni finali.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo): sono composti dal Consiglio di Classe, dai genitori (o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale), dalle figure professionali specifiche interne (referente per l'inclusione, collaboratori scolastici...) ed esterni all'istituzione scolastica (assistenti-educatori), dagli assistenti sociali, dagli operatori ATS. Il GLO ha il compito di definire il PEI provvisorio (per gli alunni di nuova certificazione) e il PEI, di verificare il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e di assistenza educativa (tenuto conto del Profilo di Funzionamento quando sarà presente).

Consigli di classe/Team docenti: rilevazione alunni con BES; individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative; definizione degli interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili; stesura e applicazione Piano di lavoro (PEI e PDP); collaborazione di rete scuola-famiglia-territorio; condivisione con assistente-educatore (se presente).

Docenti di sostegno: partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al Consiglio di classe/Team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologie e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione PEI e condivisione con assistente-educatore (se presente); indicazione numero di ore di sostegno necessarie per il successivo anno scolastico.

Assistente-educatore: collaborazione alla programmazione, all'organizzazione delle attività scolastiche e alla continuità nei percorsi didattici; copartecipazione nella stesura del PEI; condivisione della propria relazione (intermedia e finale) alla cooperativa anche con l'istituzione scolastica di riferimento.

Collegio Docenti: delibera PAI; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione.

Funzione strumentale con referenti di istituto e di settore: collaborazione attiva alla stesura e applicazione del PAI. Indicazione alunni con passaggio di ciclo e altri casi particolari a referenti UONPIA. Collaborazione con due dottoresse UONPIA per comunicazioni inerenti gli alunni con BES, secondo il grado di ciascun docente referente (1 per Infanzia, 1 per Primaria, 1 per Secondaria).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno indicazioni sui corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità.

a.s. 2020/2021:

- Livello Avanzato Dislessia Amica, AID (Associazione Italiana Dislessia)
- Nuovo PEI e Linee Guida (MIUR e Erickson)
- Corso sul pregrafismo (Infanzia)

La F.S. GLI ha preso parte a:

- Corso organizzato online dal CTS: "Spettro autistico, metodologie e proposte didattiche" e "Tematica CAA" (9 incontri);
- Corso organizzato online dal CTS: "Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento. Terza annualità, III modulo" (9 incontri);
- Convegno organizzato online da AID (Associazione Italiana Dislessia): "Dislessia Amica: punto di arrivo o tappa intermedia?" (7 ore);
- Tavolo Permanente per la Disabilità del Piano di Zona, per il Progetto di Vita degli alunni con disabilità (5 incontri a distanza).

Per l'a.s. 2021/2022:

- Si invitano i docenti dell'Istituto a visionare i corsi specifici per alunni con BES nella piattaforma S.O.F.I.A., quelli offerti dal CTS Cremona e quelli proposti dall'Associazione Italiana Dislessia.
- La F.S. diffonderà eventuali altri corsi specifici in corso d'anno.
- Si pensa ad un corso aperto a docenti di ruolo e supplenti sulle buone prassi per l'inclusione in cui si punti alla valorizzazione dei rapporti scuola/famiglia/specialisti (sia per alunni con disabilità che per alunni con DSA e altri bisogni educativi speciali).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale per l'Inclusione avviene in itinere, rilevando punti di forza e di criticità e implementando le parti più deboli. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorandone il livello di inclusione.

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Le modalità di verifica e valutazione tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli minimi di apprendimento.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme con l'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità che per gli alunni con altri bisogni educativi speciali, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, è stata attuata la DAD (didattica a distanza) in alcuni periodi dell'anno scolastico per gli alunni dei tre ordini di scuola; gli alunni con BES hanno avuto la possibilità di scegliere se frequentare in presenza oppure se seguire le lezioni in DAD.

Con la collaborazione tra gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno, sono state messe in atto tutte le strategie possibili per consentire anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali che hanno scelto la DAD di seguire il percorso didattico progettato nei PEI e nei PDP redatti.

L'inclusione è stata di primaria importanza anche in tali periodi.

Da rilevare i progetti e i laboratori, anche con intervento di esperti esterni:

- Didattica per competenze;
- Alfabetizzazione alunni stranieri (Primaria, Secondaria)
- Doposcuola per alunni DSA (Secondaria).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti curricolari, assistenti-educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e personalizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali e progettuali con gruppi.

Gli assistenti-educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità; interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale; interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Sono inoltre presenti referenti per i tre ordini di scuola, a supporto delle necessità di integrazione e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare i propri interventi attraverso metodologie funzionali all'inclusione.

A causa dell'emergenza Covid-19 gli alunni con disabilità dei tre ordini di scuola hanno continuato il percorso didattico-educativo con gli insegnanti di sostegno, tramite la didattica a distanza o in presenza. In alcuni casi, gli assistenti-educatori hanno potuto continuare il proprio lavoro in presenza o a distanza.

La Scuola si è impegnata per dare la possibilità anche a tutti gli alunni di munirsi di attrezzature informatiche e connettività, per poter proseguire l'attività didattica a distanza.

Sono inoltre stati pubblicati sul sito d'Istituto link e materiali utili per gli alunni con BES (tra cui materiali per la CAA, per alunni con DSA e con svantaggio linguistico).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con operatrici UONPIA; collaborazione con Tavolo Permanente Disabilità del Piano di Zona per progetto di vita alunni con disabilità; rapporti con CTS Cremona per attività di formazione, consulenza, materiale e strumenti didattici; attività di collaborazione con servizi di zona (doposcuola alunni con DSA e altri BES).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Una rappresentanza genitori fa parte del GLI allargato.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità e autonomia, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie, inoltre, hanno un ruolo fondamentale e decisionale in quanto organi attivi dei GLO.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali), viene elaborato un PEI (Piano Educativo Individualizzato) nel caso di alunni con disabilità e un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con altri bisogni educativi speciali.

Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni di individuali; monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; monitorare l'intero percorso; favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il *PEI* raccoglie "i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche" (L.104/1992, art.5, c.3). Partecipano all'elaborazione del PEI: l'insegnante di sostegno, i docenti curricolari, gli operatori U.L.S.S., la famiglia e quanti concorrono al progetto di vita dell'alunno con disabilità.

Secondo la nuova normativa - decreto emanato il 31/07/2019 in vigore dal 12/09/2019, revisione del DLGS 66/2017 - il PEI provvisorio per alunni con nuova certificazione di disabilità va redatto entro giugno e quello definitivo entro ottobre per tutti gli alunni con disabilità.

Il Dirigente Scolastico firma la versione definitiva del PEI e fa inserire copia nel fascicolo dell'alunno.

Se la famiglia volesse copia del PEI, può farne richiesta in segreteria.

Il decreto interministeriale n. 182 29/12/2020 e linee guida presenta il nuovo modello di PEI e le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Dall'a.s. 2021-22 entra dunque in vigore il nuovo PEI nazionale su base bio-psico-sociale.

Nel *PDP* vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

- Il PDP è obbligatorio quando si ha una diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) - L. 170/2010 e Linee guida 12/7/2011 - e nei casi in cui ci sia una documentazione clinica presentata a scuola dai genitori. In questi casi, la scadenza ufficiale per sottoporre il PDP alla firma della Dirigente è di norma il 30 novembre.

Nel caso in cui la diagnosi non sia ancora presente ad inizio a.s. ed arrivi successivamente, il documento viene redatto, firmato e depositato in segreteria appena possibile in un qualsiasi momento dell'anno.

- Per gli alunni senza documentazione clinica con altri disturbi evolutivi specifici o altre tipologie di bisogni educativi speciali individuati dai docenti sulla base di criteri oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche (CM 6/3/2013), la scuola deve redigere il PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Anche in questi casi, la scadenza è di norma il 30 novembre, per gli alunni già individuati ad inizio a.s.

Qualora si rendesse necessario un intervento in corso d'anno, si può compilare il PDP in qualsiasi momento dell'a.s., firmarlo e depositarlo in segreteria non appena pronto.

Questi interventi dovranno essere attuati per il tempo necessario all'aiuto in questione.

- Il PDP va firmato da tutto il CdC, dai genitori dell'alunno e infine dal Dirigente Scolastico.

Il Coordinatore di classe convoca la famiglia per condividere il PDP. La famiglia può trattenere il PDP per prenderne adeguata visione. Il Coordinatore fissa l'appuntamento per la restituzione. Il CdC, nel caso di eventuali integrazioni o modifiche proposte dalla famiglia, può rivedere il PDP. Il Dirigente Scolastico firma la versione definitiva del PDP e fa inserire copia nel fascicolo dell'alunno.

Se la famiglia volesse copia cartacea del PDP, può farne richiesta scritta in segreteria.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da organico potenziato e docenti in esubero, utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni con particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con bisogni educativi speciali e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

Si elencano le necessità dell'Istituto:

- assegnazione e continuità dei docenti di sostegno per gli alunni con disabilità dall'inizio dell'anno scolastico;
- assegnazione di assistenti-educatori specializzati per gli alunni con disabilità dall'inizio dell'anno scolastico e, quando possibile, distribuzione delle ore secondo le necessità degli alunni;
- assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dall'inizio dell'anno scolastico;
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- incremento di risorse umane per favorire corsi di alfabetizzazione e promozione di progetti che portino al successo formativo degli alunni stranieri;
- risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- risorse umane per far fronte alla dispersione scolastica;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività e progetto di vita;
- costituzione di reti territoriali in tema di inclusività e progetto di vita;
- consolidamento di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza; per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Fondamentale anche la fase dell'orientamento per il passaggio dalla Scuola Secondaria I grado alla delicata scelta della Scuola secondaria II grado.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nei concetti di "inclusione e continuità". Tali concetti si traducono nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita".

Approvato dalle referenti GLI in Meet in data 14/06/2021.

Approvato dal Collegio Congiunto in Meet in data 30/06/2021, con delibera n° 57.

► Per la proposta di assegnazione organico di sostegno e per altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.) si rimanda agli atti archiviati in segreteria e nei fascicoli dei singoli alunni.